

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Strategia di Papa Francesco

Papa Francesco con il viaggio in Corea ha inaugurato quella che potremmo chiamare la sua "Est-politik" per l'intero continente dell'Asia.

La strategia nelle parole chiave: dialogo, identità, empatia.

Dialogo con tutte le componenti culturali e religiose delle società asiatiche, ha raccomandato Francesco. Dialogo con tutte le fasce di età, a partire dai giovani, protagonisti di questo viaggio, e ai quali in definitiva è diretto, più che ad altri, il mandato missionario.

Dialogo infine con le entità statali (la Cina, ma non solo), che non hanno ancora rapporti pieni con la Santa Sede. Il permesso di sorvolo accordato dalle autorità cinesi all'aereo papale, i telegrammi di Francesco (all'andata e al ritorno) al presidente Xi Jinping, la mancata reazione negativa ai messaggi fanno sperare, ma è troppo presto per dire se di disgelo si tratta davvero.

Il Papa ha inviato, anche durante la conferenza stampa del rientro, segnali rassicuranti: «La Chiesa - ha detto - chiede solo libertà per il suo lavoro ed è disposta a dialogare sempre».

Il dialogo, tuttavia, non può funzionare senza la piena consapevolezza della propria **identità**. Cioè «la fede viva in Cristo». C'è nelle parole del Papa non solo l'invito a non annacquare l'annuncio, per non ferire l'interlocutore, ma soprattutto l'intima convinzione che il cristianesimo abbia molto da offrire a un continente che sta imboccando la via dello sviluppo, ma spesso sulla base di «un'economia disumana», che si alimenta di spirito di competizione, esalta la produttività senza regole e lascia nell'indigenza le fasce più deboli della popolazione.

I ripetuti appelli del Papa a prendersi cura dei poveri possono sembrare un controsenso in una nazione come la Corea del Sud, dove la povertà è ben mimetizzata da alti ritmi di crescita.

In realtà essi sono diretti all'Asia dei forti contrasti (si pensi all'India) e costituiscono uno dei capisaldi di quell'umanesimo cristiano frutto del Vangelo, di cui Francesco si è fatto araldo anche in questo viaggio.

Su questo terreno, infine, il dialogo che non sventa la propria identità si nutre di **empatia**, cioè di capacità di condivisione e consolazione, di rapporto interpersonale, di comunicazione da cuore a cuore. Il Papa stesso ne ha dato personale dimostrazione in questi giorni incontrando le donne che i giapponesi costringevano a prostituirsi durante la Seconda Guerra mondiale e i genitori delle vittime del traghetto Sewol. Ha messo anche sulla veste il fiocchetto giallo simbolo della richiesta di verità per quel disastro e rintuzzato chi gli consigliava neutralità sulla spinosa questione, dicendo che «con il dolore umano non si può essere neutrali». Così, alla fine, il battesimo richiesto da uno di quei genitori, e amministrato domenica dal Papa, va oltre il gesto stesso, per diventare il simbolo di una Chiesa che proprio attraverso il dialogo, l'identità e l'empatia sa e può evangelizzare.

Eterologa frettolosa

Non vi sarebbe alcun vuoto normativo che impedisce l'applicazione immediata delle tecniche di fecondazione

eterologa e quindi il

centro in grado di applicarle deve attivarsi per consentire alla coppia di accedervi subito.

Questa, in sintesi, la posizione espressa dall'ordinanza emessa dal Tribunale di Bologna nei giorni scorsi nell'accogliere il ricorso di una coppia che chiedeva di potere praticare immediatamente l'eterologa senza aspettare linee guida o altri strumenti normativi chiesti dal Ministro della Salute al Parlamento.

Riteniamo sia necessaria una legge comune in materia di fecondazione eterologa per evitare gravi problemi inerenti quali la salute di tutti i soggetti coinvolti, la tracciabilità donatore - nato, l'anonimato dei donatori.

Una fretta inspiegabile !



Soliti pregiudizi



Tra poco iniziano le Scuole. Ed eccoci agli strali che manifestano pregiudizi e superficialità all'insegnamento della Religione Cattolica

"*Repubblica*": «Ricomincia la scuola e aumentano (ancora) i docenti di religione». Oltre l'"ancora" tra parentesi, l'ostilità è nel sommario: «Sono 2.000 più di dieci anni fa, nonostante il calo degli alunni».

Ostile, e anche un po' ridicolo: «Undici anni fa erano poco più di sette gli alunni che uscivano dall'aula ...

Nel 2012-2013 ... la quota di quanti scelgono l'esenzione è arrivata all'11,1 per cento».

Ma in media le classi hanno 30 alunni, e 7 su 30 sarebbero più del 20 per cento: quindi l'11 di oggi è ... la metà!

L'ostilità ideologica toglie lucidità!



Sabato 30 agosto dalle ore 9.00

sono invitati tutti i cittadini dai 14 ai ... 99 anni per pulire dall'erba un mq. dello storico acciottolato nei pressi della chiesa.

I volontari sono pregati di munirsi degli attrezzi necessari.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 24 agosto: 21^a del Tempo Ordinario**

San Bartolomeo Apostolo

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 25 agosto**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 26 agosto**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

ore 21.00 : Riunione di A. C. in Oratorio

👉 **Mercoledì 27 agosto: S. Monica, madre di Agostino**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 28 agosto: Sant'Agostino**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 29 agosto: Martirio di S. Giovanni Battista**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 30 agosto**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 31 agosto: 22^a del Tempo Ordinario**

Sant'Abbondio Patrono principale della Diocesi

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Sfida da vincere

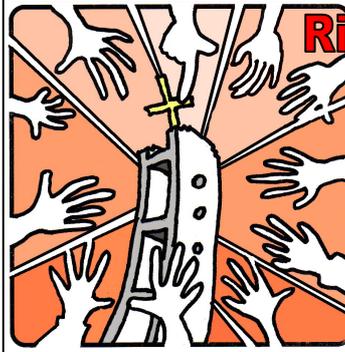
La barbara e orripilante esecuzione di un giornalista che era in Siria solo per documentare le sofferenze della popolazione civile dimostra, se ancora serviva conferma, che il

Califfato non è altro che un'organizzazione terroristica che usa la violenza come principale strumento non solo di lotta, ma anche di propaganda.

Ed è questo, oltre al dolore per la morte di James Foley, che indigna e preoccupa di fronte al video dell'orrore. Perché forse il carnefice è un "volontario" proveniente della Gran Bretagna, venuto in Iraq per unirsi ai fondamentalisti, di cui certo non ignorava i metodi.

L'Isis infatti non fa mistero delle brutalità di cui si macchia; anzi, le diffonde anche su riviste digitali in lingua inglese. "Dabiq" e "Islamic State Report" sono giornali che con elegante impaginazione raccomandano la lapidazione delle donne adultere ed esaltano i "martiri" caduti in azioni di guerra.

La grande sfida, che nessuno può ignorare o sottovalutare anche nel mondo islamico, è fare sì che tutto ciò susciti ripugnanza e non fanatico richiamo.



Richiesta volontari

Nel tentativo di concretizzare il discorso della settimana scorsa circa gli ambiti della Parrocchia che hanno bisogno del Volontariato, abbiamo pensato di porre in chiesa un volantino con il quale

accogliere maggiore solidarietà.

Vorremmo formare possibilmente dei gruppi di impegno e di servizio.

Sul volantino vengono segnalati solo alcuni settori della pastorale parrocchiale, ma si lascia lo spazio ad altre eventuali indicazioni per soddisfare le esigenze della nostra Comunità.

Da la "BREZZA" l'invito cordiale a tutti ad essere generosi nel servizio per la crescita autentica di ciascuno di noi.



Santa Monica

Di etnia berbera, nacque in una famiglia profondamente cristiana e di buone condizioni economiche. Le fu concesso di studiare e ne approfittò per leggere la Bibbia e meditarla. Sposatasi con Patrizio, un modesto proprietario di Tagaste (Numidia), non ancora battezzato, il cui carattere non era buono, e che spesso le era infedele, con il suo carattere mite e dolce ne poté vincere le asprezze. Nel 371 Patrizio si convertì al

cristianesimo e si fece battezzare. Patrizio morì l'anno seguente; Monica aveva 39 anni e dovette prendere in mano la direzione della casa e l'amministrazione dei beni.

Dette alla luce il figlio primogenito Agostino a 22 anni, nel 354. Ebbe un altro figlio, Navigio, e una figlia di cui si ignora il nome. Dette a tutti e tre un'educazione cristiana. Soffrì molto per la condotta dissoluta di Agostino. Quando egli si trasferì a Roma, decise di seguirlo, ma lui con uno stratagemma la lasciò a terra a Cartagine, mentre s'imbarcavano per Roma. Monica passò la notte in lacrime sulla tomba di San Cipriano (come narra lo stesso Agostino nelle Confessioni, V,8,15).

Nel 358 poté imbarcarsi per Roma, e raggiunse il figlio a Milano, ov'egli ricopriva una cattedra di retorica.

Il suo amore materno e le sue preghiere favorirono la conversione di Agostino, che ricevette le catechesi di S. Ambrogio e fu battezzato il 25 aprile 387.

La troviamo poi accanto al figlio a Cassiciaco, presso Milano, poi lasciò Milano diretta a Roma, e quindi a Ostia, dove affittarono una casa, in attesa di una nave in partenza per l'Africa. Fu un periodo carico di dialoghi spirituali, che Agostino ci riporta nelle sue Confessioni. Lì si ammalò, forse di malaria, e in nove giorni morì, all'età di 56 anni.